



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28.02.2022 CONVOCATA ALLE ORE 12.00

O.D.G.:

- 1. Proposta di delibera 'Approvazione delle modifiche al Regolamento per la Concessione degli Agri Marmiferi del Comune di Carrara approvato con D.C.C. n. 47 del 02.07.2020 e approvazione Regolamento modificato';**
- 2. Analisi proposte di modifica aree di cava - art. 6 comma 1 'Regolamento per la Concessione degli Agri marmiferi del Comune di Carrara';**
- 3. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i Consiglieri: Stefano Dell'Amico, Tiziana Guerra, Marco Barilli, Anna Maria Piombino, Nives Spattini, Cristiano Bottici, Andrea Vannucci in sostituzione di Gianenrico Spediacci, Massimiliano Bernardi.

Sono assenti i Consiglieri: nessuno.

Sono presenti inoltre: il dirigente Giuseppe Bruschi, la funzionaria Laura Oberti e la geom. Simona Fazzi, tutti del Settore Servizi Ambientali/Marmo.

Presiede la seduta: il Presidente della Commissione Stefano Dell'Amico.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante: Chiara Masetti.

Prima dell'inizio della riunione viene operato il controllo della certificazione verde Covid-19 sul 100% sul 100% dei consiglieri presenti.

Alle ore 12.11, accertata la presenza del numero legale, il presidente Dell'Amico dichiara aperta la seduta. Il consigliere Bernardi, che si era presentato puntualmente all'orario di convocazione, al momento dell'apertura della seduta si è allontanato temporaneamente e non è presente in sala.

Il presidente Dell'Amico introduce il punto 1) dell'odg di cui ha inviato la documentazione ai Commissari: evidenzia in particolare che nella bozza della delibera è spiegato bene il senso delle modifiche all'art. 25 del vigente Regolamento per la Concessione degli Agri Marmiferi.

Il consigliere Vannucci ritiene che il nuovo testo sia migliorativo ma, poiché le modifiche al Regolamento rimangono le stesse, dichiara che voterà contro la proposta.

Il Presidente Dell'Amico mette in votazione il parere sulla proposta di deliberazione 'Approvazione delle modifiche al Regolamento per la Concessione degli Agri Marmiferi del Comune di Carrara approvato con D.C.C. n. 47 del 02.07.2020 e approvazione Regolamento modificato'. Al momento della votazione sono presenti n. 7 (sette) commissari. L'esito della votazione è il seguente:

- Voti favorevoli cinque (5): Dell'Amico, Guerra, Barilli, Piombino, Spattini;
- Voti contrari uno (1): Vannucci;
- Astenuti uno (1) : Bottici.

Pertanto la commissione esprime parere favorevole a maggioranza dei votanti alla proposta di deliberazione "Approvazione 'Approvazione delle modifiche al Regolamento per la Concessione degli Agri Marmiferi del Comune di Carrara approvato con D.C.C. n. 47 del 02.07.2020 e approvazione Regolamento modificato".

Il consigliere Bottici dichiara di essersi astenuto oggi in segno di riconoscimento del lavoro svolto dagli uffici, ma preannuncia il suo voto contrario quando la proposta di delibera verrà portata in Consiglio Comunale.

Esaurito così il punto 1), il presidente Dell'Amico introduce il punto 2) informando la Commissione che alcuni concessionari stanno chiedendo di modificare l'area di cava, poi dà la parola al dirigente Bruschi.

Il Dirigente informa che le istanze si stanno accumulando: 3 sono già arrivate alla Commissione, altre 3 sono state istruite e se ne intravedono 3-4 all'orizzonte. Ricorda che è un diritto delle cave presentare queste istanze ed è dovere dell'Ufficio portarle in Commissione. Chiede quindi al presidente Dell'Amico come intenda procedere con i lavori della Commissione.

Il presidente Dell'Amico risponde che ha bisogno di capire quale documentazione è utile far pervenire alla Commissione. Allora il dirigente Bruschi propone di cominciare a vedere le prime richieste e di mettere a punto la procedura strada facendo. Il Presidente è d'accordo.

Il dirigente Bruschi spiega che per ciascuna istanza la documentazione è così composta: stato della cava prima delle modifiche; stato della cava dopo le modifiche; relazione tecnica dell'ufficio che segue esattamente l'istanza presentata dal concessionario. Spiega che il richiedente deve fornire una motivazione tecnica a supporto della richiesta e riferisce che tutte le istanze pervenute sono motivate tecnicamente. Poi dà la parola alla funzionaria Oberti e alla geom. Fazzi affinché illustrino alla Commissione, anche con la proiezione di diapositive, i casi finora istruiti.

Viene illustrata per prima la richiesta della cava 54 "Nocciola" nel bacino di Torano in concessione alla S.A.M. S.r.l.. Si tratta di una cava attiva ma non in attività; l'ultima piano di coltivazione è stato autorizzato nel 1984. E' una cava piccola che ha presentato un nuovo piano di coltivazione che prevede un accesso in galleria e chiede un ampliamento.

Alle ore 12,20 entra il consigliere Bernardi.

La funzionaria Oberti riferisce che la cava "Nocciola" aveva già chiesto in precedenza un ampliamento che però era stato bocciato dalla Regione nel 2019 e per tale bocciatura adesso la cava è in causa con la Regione.

Il presidente Dell'Amico chiede il perché della bocciatura. Il dirigente Bruschi risponde che era risultato negativo il parere paesaggistico della Commissione regionale per il Paesaggio, nonostante venisse richiesta una cava in galleria.

Il dirigente Bruschi spiega che potrebbero esservi dei mappali di agri marmiferi in concessione non lavorati che possono andare incontro a caducazione e ricorda che il regolamento comunale offre la possibilità di non decadere pagando una cifra congrua come riportato all'art. 17 comma 5; perciò verrà scritto in delibera che qualunque autorizzazione data in questa fase non dà diritto a essere dispensati da eventuali procedimenti di decadenza, come sta a significare il punto 9 del deliberato.

Chiarisce che quello che il concessionario chiede di inserire nella cava non sono agri liberi ma mappali che hanno titolo.

Il presidente Dell'Amico domanda se la commissione regionale per il paesaggio potrebbe bocciare anche questa nuova richiesta di ampliamento. Il dirigente Bruschi risponde, nonostante i PABE, la Regione ha mantenuto un diritto di veto da esercitare entro 15 giorni per bocciare l'istanza o avocare a sé la competenza.

Il presidente Dell'Amico spiega che non ha ancora girato alla Commissione i documenti in formato elettronico ricevuti dall'ufficio perché si tratta di file piuttosto pesanti, per cui sta valutando come farli avere ai Commissari. Ribadisce di dover capire cosa inviare.

La funzionaria Oberti elenca la documentazione a corredo di ogni proposta di deliberazione: la planimetria della cava prima e dopo le modifiche, la relazione dell'ufficio e, come parte non integrante, l'istanza presentata. Fa presente che per l'invio al presidente della Commissione l'Ufficio ha utilizzato we-transfer.

Il consigliere Bottici ritiene sufficiente avere la relazione degli uffici e la planimetria.

Il dirigente Bruschi fa presente che nella relazione tecnica dell'ufficio vengono inserite anche le planimetrie, infatti la relazione comprende: una sintesi dell'istanza, il lavoro svolto dall'ufficio, le planimetrie riferite allo stato antecedente e a quello successivo alle modifiche.

Il presidente Dell'Amico chiede allora agli uffici di mandargli solo la relazione, che provvederà lui stesso a girare alla Commissione.

La seconda richiesta ad essere illustrata è quella della cava 36 "Rutola A" in concessione alla ditta Bardini Sandro, anch'essa nel bacino di Torano.

Il dirigente Bruschi riferisce che anche questa cava si era vista bocciare il piano di coltivazione nella medesima conferenza dei servizi che aveva bocciato il piano della cava precedente. Si tratta di una cava molto piccola che chiede di ampliarsi su un agro marmifero già intestato al proprio titolare. In assenza di ampliamento non potrebbe proseguire l'attività, non potrebbe mettere in sicurezza il monte per abbassarsi.

L'ultima richiesta riguarda due cave, la 109 "Finestra B" e la 115 "Vara Alta", scavate entrambe dalla ditta Finestra Marmi di Spadoni Elio: viene chiesto di far transitare dalla cava 115 alla cava 109 una porzione estesa su un mappale e mezzo.

Il dirigente Bruschi comunica l'esigenza dell'ufficio di portare alla prossima riunione della Commissione la richiesta proveniente dalla cava di Monte Beneo. Chiede se va bene procedere come si è fatto oggi. Sia il presidente Dell'Amico che il consigliere Vannucci confermano di sì.

La funzionaria Oberti informa che l'istanza di Monte Beneo riguarda quattro cave. Altre istanze provengono: dalla cava 155 "Olmo-Fossacava" di Lazzareschi, dalla cava 136 "Ortensia" di Marmo Canaloni, dalla cava 85 "Fantiscritti A" e dalla cava 75 "Ciresuola". Chiarisce che in generale si tratta di ampliamenti.

La consigliera Guerra chiede quale sia la motivazione dell'istanza riguardante le cave 109 e 115. La geom. Fazzi spiega che la porzione interessata rappresenta un'area servizi in comune alle due cave, che però alla cava 115 non serve e quindi andrebbe tutta all'altra cava.

Il dirigente Bruschi invita la Commissione a far conoscere in anticipo all'ufficio se vi fosse necessità di chiarimenti specifici su una data cava, offrendo la disponibilità a far venire in commissione anche i tecnici istruttori per fornire tutte le spiegazioni.

Il consigliere Vannucci vede però il rischio che i commissari finiscano per uscire dal proprio ruolo, se il confronto dovesse vertere su aspetti tecnici. Il presidente Dell'Amico condivide la preoccupazione del consigliere Vannucci.

Il dirigente Bruschi propone di parlare dell'impostazione della delibera di C.C. relativa alle modifiche delle aree di cava. Il presidente Dell'Amico è d'accordo.

Il dirigente Bruschi legge il punto del deliberato che dice così: *"il presente atto non comporta per il concessionario alcun diritto di dispensa dalle conseguenze connesse ad eventuali inosservanze degli obblighi del concessionario, compiute e/o da compiersi, previste dalla normativa vigente e non preclude l'eventuale applicazione dell'art. 17 del Regolamento per la concessione degli agri marmiferi del Comune di Carrara;"* e spiega che l'inserimento di eventuali mappali non dà diritto ad alcunché, fra un anno comincerà la caducazione degli inattivi.

Evidenzia che al punto 2 del deliberato il C.C. non "modifica" ma "autorizza la modifica" delle aree appartenenti a una data cava, per non far venire meno l'autorizzazione attuale: la modifica sarà efficace a seguito dell'autorizzazione di nuovo progetto di coltivazione o variante presentata ai sensi della LRT 35/2015, come riportato al punto 5 del deliberato. Sottolinea la coerenza di questa disposizione con l'art. 2 del Regolamento per la concessione che dispone che la cava è individuata dall'insieme dei mappali o porzione degli stessi indicati nell'ultimo atto autorizzativo.

Il presidente Dell'Amico chiede se l'autorizzazione venga fatta prima di andare in Conferenza dei Servizi e cosa accade se la CdS la bocchia. Il dirigente Bruschi spiega che se il progetto di coltivazione viene bocciato, si torna alla vecchia autorizzazione, quella attualmente in essere.

Il consigliere Vannucci evidenzia che il momento della CdS precede l'autorizzazione. Il dirigente Bruschi precisa che in caso di bocciatura l'atto di autorizzazione a modificare non diviene efficace. Il consigliere Vannucci sottolinea che non c'è niente da annullare e il dirigente Bruschi conferma che tutto si mantiene.

Altro aspetto che si pone in caso di divisione, per gli adempimenti previsti dall'articolo 21 sarà possibile presentare due domande separate. Legge infatti il punto del deliberato che dice così: *"di stabilire che per gli adempimenti previsti dall'art. 21 del Regolamento per la concessione e dalla disciplina di attuazione per l'applicazione dei commi 7 e 11 dello stesso articolo, si potrà tenere in considerazione la presente autorizzazione alla modifica della cava;"* e spiega che in sostanza con questo punto il C.C. dice al concessionario che lo spacchettamento richiesto è stato accolto e che per l'art. 21 gli lascia la scelta tra due diverse opzioni: quella di fare già riferimento alla nuova situazione che verrà a crearsi quando l'autorizzazione diverrà efficace, oppure quella di presentare due domande distinte riferite alla situazione attuale.

In questa finestra temporale si permette al concessionario di scegliere su cosa basare l'entità dell'investimento da realizzare.

Il consigliere Vannucci osserva che in materia urbanistica verrebbe chiesta la doppia congruità.

La funzionaria Oberti precisa che nella cava 36, a seguito della modifica, gli agri marmiferi passano dal 10% al 68%.

Il consigliere Vannucci osserva che sarebbe logico essere conformi al nuovo, ma se la modifica non è ancora perfezionata va bene lasciare al concessionario possibilità di scelta. Osserva che l'art. 21 allunga la durata della concessione e domanda se le quantità di escavato restano uguali oppure no. Il dirigente Bruschi risponde che le quantità restano invariate, dal momento che le ha fissate il PABE.

Il consigliere Vannucci osserva che la misura del canone sarà diversa a seconda che l'ampliamento avvenga su agri in concessione o su beni estimati.

Il dirigente Bruschi spiega che il momento nel quale si dice all'azienda che è tutto a posto è quando si firma con essa la concessione/convenzione. Oggi all'azienda viene data la possibilità di adeguarsi.

Il presidente Dell'Amico ricorda che l'art. 21 stabilisce che l'El dipende dal valore del canone di concessione moltiplicato per le quantità attribuite nei PABE.

Il consigliere Vannucci ritiene preferibile lavorare sul raggiungimento della soglia minima.

Il dirigente Bruschi preannuncia l'arrivo di una proposta di modifica da parte di una cava unica che vuole dividersi in due parti, che chiederà se ad aprile potrà presentare domanda separatamente per ciascuna delle due parti. Afferma che il punto 5 come scritto dall'Ufficio dà questa possibilità e lo legge ad alta voce: *"di stabilire che la suddetta modifica dell'area di cava"*

sarà efficace a seguito dell'autorizzazione di nuovo progetto di coltivazione o variante presentata ai sensi della LRT 35/2015;".

Il consigliere Vannucci è d'accordo con questa impostazione.

Il dirigente Bruschi chiede se la Commissione la ritenga di buon senso, spiegando che in tal caso l'Ufficio per sicurezza farà vedere ai propri legali l'impostazione della delibera.

Alle ore 13.02 il consigliere Vannucci abbandona la riunione.

Il presidente Dell'Amico afferma che per ora va benissimo così. Chiede che gli vengano girate le istanze relative alle situazioni viste oggi. Comunica che la Commissione verrà convocata nuovamente per giovedì prossimo 3 marzo alle 12.00 per vedere la cava di Monte Beneo.

Non essendovi altri interventi, il presidente Dell'Amico chiude la seduta alle ore 13,03.

La Segretaria verbalizzante

F.to Chiara Masetti

Il Presidente della Commissione 3^A

\F.to Stefano Dell'Amico